



Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)

Tel. 0187-421814 - Fax 0187-424008

Tel. cell.329-0692863

e-mail: conapo.it@conapo.it

sito internet: www.conapo.it

Roma 10 dicembre 2007

Prot. n. 325/07

anticipata via fax

A S.E. Il Presidente della Repubblica
Dott. Giorgio NAPOLITANO

A S.E. il Presidente del Senato
Sen. Franco MARINI

A S.E. il Presidente della Camera
On.le Fausto BERTINOTTI

Al Presidente del Consiglio dei Ministri
On.le Romano PRODI

Al Ministro dell'Interno
On.le Giuliano AMATO

Al Ministro del Lavoro
On.le Cesare DAMIANO

Al Sottosegretario di Stato
con delega per i Vigili del Fuoco
On.le Ettore ROSATO

A S.E. Il Capo Dipartimento
dei Vigili del Fuoco del S. P. e
della Difesa Civile
Prefetto Giuseppe PECORARO

e, p. c. A tutti i Parlamentari
di Maggioranza e di Opposizione

A tutti i Vigili del Fuoco
ogni Ordine e Grado

A tutti gli Organi di Stampa

Oggetto: **Strage all'acciaieria ThyssenKrupp e denuncia sul servizio di Prevenzione Incendi all'interno del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco.**

Eccellentissimi Signori, in qualità di Segretario Generale di questo Sindacato Autonomo CONAPO mi sento in dovere di prendere una posizione in merito alla strage accaduta all'acciaieria ThyssenKrupp di Torino.

Non certo in merito al grave evento specifico sulle cui responsabilità farà luce la magistratura, ma l'evento stesso non può che far tornare di attualità il problema della gestione del sistema prevenzione incendi nei luoghi di lavoro in Italia e della mancanza di frequenti ed opportuni controlli da parte dei Vigili del Fuoco.

Penso che ora dobbiamo dire basta a queste morti ingiuste, a queste mogli disperate ed a questi figli che aspetteranno invano i loro padri che non torneranno più.

Questa società, dove valori come legalità e sicurezza appaiono sempre più come chimere, ha tolto a dei figli il necessario supporto dei rispettivi padri, sottratti alla vita ed alla famiglia nell'espletamento della loro onesta condotta lavorativa.

Le cause di questo evento però partono da lontano, proprio da coloro che politicamente continuano a mettere i Vigili del Fuoco in condizione di non esercitare appieno le loro funzioni di controllo, specie nel campo della prevenzione incendi a causa di organici ridotti all'osso che non bastano ormai nemmeno a formare le ordinarie squadre di soccorso. VERGOGNA DI AVER RIDOTTO COSI IL CORPO NAZIONALE !

Questi uomini, cittadini Italiani, morendo sul lavoro sono morti per questa Nazione, per questo Stato che non può voltargli le spalle.

E allora mettiamoci una mano sulla coscienza la colpa è anche nostra, di tutti, compreso il Corpo Nazionale, che passivamente è rimasto immobile a contemplare il sistematico smembramento in atto al suo interno, perpetrato dai vari Governi che hanno inteso sopperire con il volontariato anziché potenziarlo.

E' ora di finirla con una prevenzione incendi solo "passiva" fornita quale consulenti dietro una scrivania, sarebbe l'ora di fornire l'uniforme adatta anche ai funzionari dei Vigili del Fuoco affinché sul campo, siano davvero effettuati tutti i controlli ai fini antincendio sui luoghi di lavoro. E' ora di finirla di nascondere i compiti di pubblica sicurezza dei Vigili del Fuoco ! Ad oggi il Dipartimento, nonostante la vigenza dell' art. 8 della Legge 1570/41 (VVF agenti di Pubblica Sicurezza) e stante la controversia interpretativa precedente al D.Lgs 139/06, non si è degnato nemmeno di emanare una specifica circolare chiarificatrice su queste funzioni dei Vigili del Fuoco.

E' ora di finirla con i divieti di assunzione per i Vigili del Fuoco e la progressiva e sistematica riduzione di organico per effetto dei pensionamenti, assumete ora e subito, e trovate maggiori risorse in questa Legge Finanziaria.

I politici in questo modo hanno l'occasione per mettere in atto le prime misure idonee ad evitare che simili stragi si ripetano, viceversa passato il momento ed i funerali non resterà che attendere il prossimo evento luttuoso.

E' ora di finirla con il limitare i fondi di gestione al Corpo Nazionale Vigili del Fuoco , così da impedire la divulgazione al personale di una adeguata formazione nel campo della prevenzione incendi, della polizia giudiziaria, dei controlli e degli atti sanzionatori !

Il CONAPO auspica da anni questo grande intervento riformista che ponga il Corpo Nazionale con le sue risorse tecniche e professionali, investito appieno dei compiti di controllo e verifica.

Posso capire gli innumerevoli problemi legati alla Politica in Italia, ma qui non esiste più politica, esistono solo morti sul lavoro ed in questo caso, secondo il principio del buon padre di famiglia non si può più aspettare oltre. Vi chiedo di intervenire subito come se fosse una vera e propria calamità naturale, perché questa è infatti una vera calamità per tutte le famiglie dei lavoratori italiani.

In attesa di vedere qualcosa di concreto, porgo distinti saluti.

Roma, 10 dicembre 2007

Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
C.S.E. Antonio BRIZZI

